

Applausi e risate per "Il vizio di papà" del Gruppo Teatro Gli Sfollati a Ombre Festival



di MARIA ANTONIETTA GERMANO –

VITERBO – Nell'ambito di Ombre Festival, ieri 12 luglio, nella bella piazza di S. Faustino, è andata in scena la divertente commedia tratta da "La Cage aux folles" di Jean Poiret, "Il vizio di papà", primo debutto in cartellone del nuovo 'Gruppo Teatro Gli Sfollati'. Regia di Simone Morucci.

L'allestimento scenico minimalista ha fatto da corollario ai coloratissimi costumi indossati dai talentuosi attori che si sono alternati sul palco. Protagonisti assoluti i due "coniugi" Roberto/Gianni Ambrosini e Renato/Sebastian Serafini alle prese con il loro night club di drag queen e problemi con artisti omosessuali "prime donne" che si esibiscono in



spettacoli di varietà travestiti da donna, sfoggiando trucchi e vestiti appariscenti, che portano lautissimi guadagni. Ma la tranquillità della coppia viene scossa da un evento improponibile per la loro scelta di vita. Una storia degli equivoci esilarante che ha coinvolto il pubblico presente

in lunghi e calorosi applausi.

Bravi tutti gli altri artisti:

Alvar, in maggiordomo-Stefano Cenani; Sig.ra Sderena, l'economa-Rosita Posati; Solange- Antonio Marcucci; Alessandro, figlio di Roberto-Federico Genova; Onorevole Gianguido Calmazzo-Simone Morucci; Sig.ra Devota Calmazzo-Elena Tatanni; Beatrice, figlia dei signori Calmazzo-Elena Fornari; Anita, madre naturale di Alessandro-Marisa Delle Monache.

Trama



Roberto e Renato sono una coppia gay che gestisce un locale di drag queen in cui lo stesso Renato si esibisce con il nome di Zaza. L'equilibrio della coppia viene bruscamente interrotto dal ritorno a casa di Alessandro, il figlio che Roberto ha avuto per un errore

di gioventù e che ha cresciuto insieme a Renato. Il ragazzo si è fidanzato, ma il padre della futura sposa è un politico della destra conservatrice, che non accetterebbe mai dei consueci omosessuali. Per far sì che la famiglia dell'amata Beatrice le conceda di sposarlo, Alessandro chiede al padre biologico di incontrare la famiglia della fidanzata e fingere di essere eterosessuale.

Renato, quando la famiglia di Beatrice arriva per conoscere i futuri consuoceri, si presenta vestito da donna e finge di essere la madre di Alessandro e con il suo carisma e la sua



simpatia affascina i futuri consuoceri, ma alla fine si tradisce e rivela la propria identità di uomo. Nel contempo arriva anche la vera madre biologica del ragazzo che porta altro scompiglio. Le minacce del padre di Beatrice di mandare a monte il matrimonio sono interrotte dalla notizia che molti giornalisti sono sotto casa perché è giunta notizia che il noto politico conservatore si diverte in un locale per omosessuali. Apriti cielo! Ma Roberto, per amore del figlio

Alessandro e per salvare l'onorabilità del politico, futuro consuocero, escogita una bella soluzione, traveste tutti da drag queen e lo fa uscire di casa mentre ballano un bel samba brasiliano.













